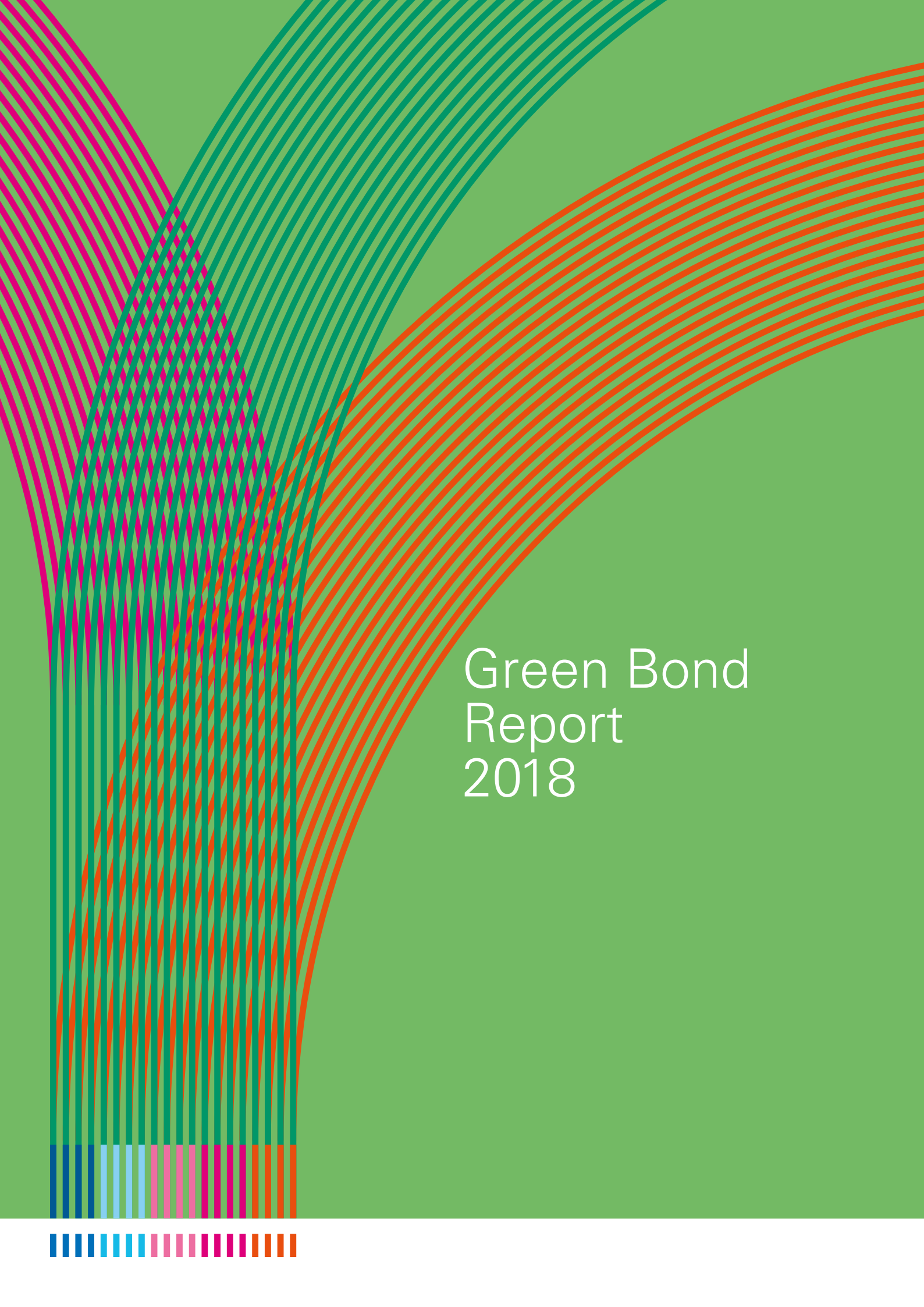




**Green Bond Report
2018**

enel



Green Bond Report 2018



Green Bond Report

E nel Finance International NV, società finanziaria del Gruppo controllata da Enel SpA, ha collocato sul mercato europeo tre green bond per un totale di 3,50 miliardi di euro, rispettivamente nei mesi di gennaio 2017 (1,25 miliardi di euro), 2018 (1,25 miliardi di euro) e 2019 (1 miliardo di euro). I green bond sono destinati a investitori istituzionali e garantiti da Enel SpA. I proventi netti dell'emissione – effettuata nell'ambito del programma di emissioni obbligazionarie a medio termine di Enel ed Enel Finance International (Programma Euro Medium-Term Note - EMTN) – è stata utilizzata per finanziare progetti rientranti nelle categorie individuate in linea con i "Green Bond Principles" pubblicati dall'ICMA (International Capital Market Association). In particolare i proventi sono stati utilizzati per finanziare:

→ nuovi progetti di sviluppo, costruzione e repowering di impianti di generazione da fonti rinnovabili (green bond emesso nel 2017);

→ nuovi progetti di sviluppo, costruzione, repowering e refinancing di impianti di generazione da fonti rinnovabili, nonché progetti di trasmissione, distribuzione e smart grid (green bond emesso nel 2018);

→ progetti in infrastrutture innovative (solo per il green bond emesso nel 2019 in aggiunta alla categoria sopramenzionata e i cui proventi non sono stati ancora allocati).

Al fine di agevolare la trasparenza e la qualità dei green bond emessi, il Gruppo Enel ha predisposto e pubblicato specifici "Green Bond Framework", per ciascun anno di emissione, la cui aderenza ai principi di riferimento è stata confermata da un advisor esterno, Vigeo Eiris, che ha rilasciato la cosiddetta "second party opinion". Nei framework le categorie relative ai progetti eleggibili sono allineate agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG) in particolare agli obiettivi 7, 9, 11 e 13¹.

I documenti di riferimento delle tre

emissioni sono disponibili sul sito internet del Gruppo Enel (<https://www.enel.com/it/investors1/obbligazioni/main-programs/green-bond>).

Da sottolineare che il Gruppo Enel si posiziona tra le prime aziende al mondo che si sono impegnate a costituire un "Green Bond Committee" con l'obiettivo di selezionare i progetti e monitorare l'avanzamento dello sviluppo degli stessi. Con il presente documento di rendicontazione, pubblicato per la seconda volta nel 2018, Enel rispetta l'impegno assunto all'emissione dei bond di riportare annualmente le informazioni relative all'utilizzo dei proventi, ai benefici ambientali derivanti dai progetti finanziati con tali proventi e gli ulteriori indicatori ESG legati a questi progetti.

¹ SDG 7 "Affordable and clean energy"; SDG 9 "Industry, innovation and infrastructure"; SDG 11 "Sustainable cities and communities"; SDG 13 "Climate action".



Criteri di redazione

Al fine di agevolare la trasparenza e facilitare la comprensione della reportistica negli anni, il report è strutturato come segue:

→ rendicontazione green bond 2017 con evidenza dei progetti relativi a impianti rinnovabili definiti nel 2017 e a quelli definiti nel 2018 al fine di completare la piena allocazione;

→ rendicontazione green bond 2018 con evidenza dei progetti relativi a: i) nuovi impianti rinnovabili; ii) impianti

rinnovabili già esistenti e per i quali è richiesto un "refinancing" a causa di un ampliamento della capacità produttiva; e iii) attività di investimento in Infrastrutture e Reti.

Per semplicità di rappresentazione le tabelle degli indicatori sono rendicontate sulla base della natura dei progetti e dell'anno di emissione del green bond.

Gli indicatori riportati nelle seguenti tabelle sono stati determinati in accordo con quanto previsto dal "Green Bond

Framework".

Nella tabella A "Indicatori finanziari" si riporta:

→ la capacità e l'ammontare dell'"Investimento in divisa" approvati dal Consiglio di Amministrazione e/o dal Comitato Investimenti, e annunciati al mercato finanziario attraverso appositi comunicati stampa;

→ il valore dell'"Investimento in euro" determinato convertendo l'ammontare dell'investimento in divisa al tasso

di cambio medio degli anni 2017-2019 (per i progetti definiti nel 2017) e/o al tasso di cambio medio degli anni 2018-2020 (per i progetti definiti nel 2018) del relativo Piano Industriale di Enel;

- la quota dei proventi del green bond allocati sul progetto determinata per differenza tra il totale dei costi capitalizzati alla data del 31 dicembre 2017 e/o 31 dicembre 2018 e l'ammontare di finanziamenti ricevuti da terze parti per lo specifico progetto². Gli importi dei proventi allocati sui progetti rispettivamente nel 2017 e nel 2018 sono stati utilizzati nei medesimi anni;
- la data di entrata in esercizio corrispondente al momento in cui l'impianto ha prodotto il primo kWh.

Nella tabella B "Indicatori ESG" viene esposto il beneficio ambientale in termini di CO₂ evitata (effettiva o attesa). Nel dettaglio relativamente ai progetti rinnovabili:

- il quantitativo di CO₂ evitata (sia effettiva sia attesa) è determinato moltiplicando la produzione (effettiva o attesa) per il fattore emissivo legato alla produzione di energia termoelettrica specifico del Paese in cui ha sede l'impianto (fonte dei fattori emissivi: Enerdata - estrazione del 27 febbraio 2019);
- la quota parte di produzione (sia effettiva sia attesa) e della relativa quantità di CO₂ evitata imputabile al green bond è calcolata in proporzione alla quota di proventi del green bond allocati sul progetto rispetto all'investimento totale;
- per i progetti relativi a impianti di generazione da fonti rinnovabili è inoltre evidenziato il valore cumulato della produzione effettiva e della relativa CO₂ evitata per tutti gli anni di rendicontazione del Green Bond Report.

Invece, relativamente ai progetti di Infrastrutture e Reti, sono riportati, tra gli altri, i seguenti indicatori:

- l'indice di cavazzazione, determinato dal rapporto tra la lunghezza delle linee in cavo e la lunghezza totale delle linee. L'incremento di tale indice nel tempo è dovuto a un aumento della lunghezza di linea in cavo aereo e interrato a svantaggio della linea in conduttori nudi; in particolare, i principali benefici ambientali riguardano il contenimento dell'attività di taglio piante e di drastica riduzione del rischio di elettrocuzione per l'avifauna;
- l'automazione della rete, che corrisponde al rapporto tra RCP (Remote Controlled Point) e trasformatori a media/bassa tensione;
- le perdite tecniche di rete, principalmente legate alle caratteristiche/funzionalità della rete. Tali perdite vengono di norma calcolate attraverso modelli statistici o benchmark. Una riduzione delle perdite tecniche di rete produce una riduzione dell'energia da generare e una conseguente riduzione delle emissioni e del consumo di materie prime;
- l'eliminazione dei trasformatori in olio con PCB permette di abbattere il rischio di contaminazione di un composto non più in produzione dagli anni Ottanta classificato come ecotossico e bioaccumulabile;
- il calcolo della CO₂ evitata. Il modello di stima del risparmio energetico prende in considerazione: il numero di trasformatori a basse perdite in sostituzione dei trasformatori tradizionali; le manovre sulla rete MT; gli interventi di potenziamento della rete; le nuove cabine di trasformazione che implicano un'ottimizzazione della rete in termini di riduzione delle linee a bassa tensione in favore di quelle a maggiore tensione.

In merito agli ulteriori indicatori ESG, si riportano, all'interno della tabella C "Ulteriori indicatori ESG", tra gli altri, i dati relativi ai progetti finanziati con i proventi del bond, ove possibile e rilevante³, come previsto nella "second party opinion"⁴:

- i consumi di acqua si riferiscono ai dati rendicontati nel periodo di costruzione dell'impianto o nel periodo successivo all'entrata in esercizio. Nel caso di impianti entrati in esercizio dopo il 30 settembre 2018 viene riportato il consumo di acqua di cantiere, negli altri casi (impianti operativi prima del 30 settembre 2018) il consumo di acqua in esercizio;
 - le azioni a tutela della biodiversità fanno riferimento al numero di progetti per la protezione o il ripristino della biodiversità promossi da Enel in relazione all'operatività dell'impianto;
 - l'indicatore inerente all'arresto dell'impianto o del sito a causa di temi ambientali fa riferimento al numero di volte in cui il sito ha interrotto la propria operatività a causa di questioni legate alla gestione ambientale e ai relativi impatti;
 - relativamente al tema della sicurezza sul lavoro, viene rendicontato il numero di incidenti mortali o con alte conseguenze ("High Consequence") occorsi al personale Enel⁵;
 - l'indicatore relativo al numero dei progetti sociali si riferisce alle attività e ai progetti svolti a supporto delle comunità locali nelle aree limitrofe all'impianto. L'indicatore relativo al numero dei beneficiari di tali progetti si riferisce alle persone a favore delle quali viene realizzata l'attività o il progetto.
- Gli indicatori sopracitati della tabella C, a eccezione del consumo di acqua e del fermo impianto a causa di temi ambientali, sono riportati anche relativamente ai progetti di Infrastrutture e Reti.





La tabella D “Informazioni complessive” riporta infine i criteri, gli indicatori, le informazioni complessive e l’approccio che Enel ha adottato nello sviluppo dei progetti finanziati tramite i proventi del bond.

I dati sono calcolati in modo puntuale sulla base delle risultanze contabili, extracontabili e degli altri sistemi informativi di Enel, e validati dai relativi re-

sponsabili. Sono espressamente indicati i dati determinati attraverso l’utilizzo di stime e il relativo metodo di calcolo.

-
- 2 Nel caso in cui la stessa società si occupi della realizzazione di più progetti, l’allocazione della quota di green bond allo specifico progetto è avvenuta utilizzando come driver la capacità.
 - 3 Si considerano rilevanti i progetti relativi a impianti rinnovabili con capacità superiore a 20 MW.

- 4 L’indicatore “Materiale riutilizzato/riciclato a seguito di revamping” non è applicabile, poiché i proventi del green bond non sono stati utilizzati per finanziare progetti di revamping nel 2017 e nel 2018.
- 5 Somma di: infortuni che al 31 dicembre 2018 risultano avere più di 6 mesi di assenza dal lavoro e, tra quelli ancora aperti, infortuni che sono considerati gravi (prima prognosi > 30 giorni).



Tabella A - Indicatori finanziari ^(1,2)

Green Bond 2017
Progetti Rinnovabili

Paese	Nome progetto	Tecnologia	Status	Capacità (MW)	Data di entrata in esercizio	Investimenti			Proventi GB allocati sul progetto nel 2017 (mln euro)	Proventi GB allocati sul progetto nel 2018 (mln euro)	Totale allocato 2017-2018 (mln euro)
						Divisa	Valori in divisa (mln)	Controvalore in euro (mln) ⁽⁵⁾			
USA	Red Dirt	Eolico	In Operation	300	nov-17	USD	420	378	58	19	77
USA	Thunder Ranch	Eolico	In Operation	298	nov-17	USD	435	392	120	13	132
USA	Hilltopper	Eolico	In Operation	185	nov-18	USD	325	293	52	114	166
USA	Stillwater Solar II	Solare	In Operation	27	mag-18	USD	40	36	30	18	48
USA	Woods Hill	Solare	In Operation	25	dic-17	USD	44	41	33	3	36
USA	Rattlesnake Creek	Eolico	In Operation	320	dic-18	USD	430	387	27	177	204
USA	Rock Creek	Eolico	In Operation	300	ott-17	USD	500	450	58	15	73
BRASILE	Horizonte MP	Solare	In Operation	103	feb-18	USD	110	99	43	-	43
BRASILE	Delfina	Eolico	In Operation	180	ago-17	USD	400	360	33	-	33
CILE	Cerro Pabellón	Geotermico	In Operation	48 ⁽⁶⁾	ago-17	USD	320	293	57	-	57
CILE	Sierra Gorda	Eolico	In Operation	112	dic-16	USD	215	194	17	-	17
PERÙ	Wayra	Eolico	In Operation	132	mar-18	USD	165	149	78	4	82
PERÙ	Rubi	Solare	In Operation	180	nov-17	USD	170	153	68	-	68
ITALIA	Vari progetti ⁽³⁾	Biomassa/ Geotermico/ Idroelettrico		35	2017-2019	EUR	129	130	32	38	70
CANADA	Riverview	Eolico	Ready to Build	115	dic-19	USD	170	143	-	8	8
CANADA	Castel Rock Ridge 2	Eolico	Ready to Build	31	ott-19				-	2	2
MESSICO	Magdalena 2	Solare	Under Construction	220	set-19	USD	157	132	-	9	9
MESSICO	Amistad II	Eolico	Under Construction	100	lug-19	USD	115	97	-	22	22
MESSICO	Amistad III	Eolico	Under Construction	100	dic-19	USD	104	87	-	11	11
MESSICO	Amistad IV	Eolico	Ready to Build	149	apr-20	USD	149	125	-	13	13
MESSICO	Dolores	Eolico	Under Construction	244	dic-19	USD	280	235	-	36	36
PANAMA	Estrella Solar	Solare	In Operation	8	ago-18	USD	8	7	-	5	5
ZAMBIA	Ngonye	Solare	Under Construction	34	feb-19	USD	40	34	-	10	10
ITALIA	Vari progetti ⁽⁴⁾	Geotermico/ Idroelettrico	Ready to Build	11	2018-2020	EUR	43	36	-	14	14
Totale									707	530	1.237

(1) A gennaio 2019 sono stati venduti i progetti brasiliani "Nova Olinda", "Lapa" e "Cristalândia", pertanto non sono più considerati nel perimetro green bond e sostituiti da nuovi progetti. L'investimento complessivo era pari circa 600 milioni di euro e il provento allocato pari a 240 milioni di euro.

(2) Evidenziati in nero i progetti del 2017 e in celeste i progetti individuati nel 2018 che contribuiscono all'allocatione del bond 2017.

(3) Dati aggregati relativi a 26 progetti italiani di piccole dimensioni. Le tecnologie interessate sono biomassa, geotermico e idroelettrico.

(4) Dati aggregati relativi a 8 progetti italiani di piccole dimensioni. Le tecnologie interessate sono geotermico e idroelettrico.

(5) Il valore in euro (EUR) dell'investimento è riportato a titolo indicativo, sebbene faccia fede l'investimento in dollari americani (USD) dove applicabile. Il tasso di cambio utilizzato per i progetti allocati nel green bond 2017 è pari a 1,11 USD/EUR mentre per i progetti allocati nel green bond 2018 il tasso di cambio è pari a 1,19 USD/EUR.

(6) La capacità riportata è quella lorda.





Tabella B - Indicatori ESG

Green Bond 2017
Progetti Rinnovabili

Paese	Nome progetto	Produtz. 2017 (GWh)	CO ₂ evitata 2017 (t)	Produtz. 2018 (GWh) ⁽¹⁾	CO ₂ evitata 2018 (t)	Produtz. 2017 e 2018 (GWh)	CO ₂ evitata 2017 e 2018 (t)	Produtz. 2018 imputabile al GB (GWh)	CO ₂ evitata 2018 imputabile al GB (t)	Produtz. annua attesa (GWh) ⁽²⁾	CO ₂ evitata attesa (t)	Produtz. annua attesa imputabile al GB (GWh)	CO ₂ evitata attesa imputabile al GB (t)
USA	Red Dirt	n.a.	n.a.	1.047	708.602	1.047	708.602	54	36.310	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
USA	Thunder Ranch	n.a.	n.a.	1.123	759.935	1.123	759.935	36	24.516	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
USA	Hilltopper	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	600	406.076	233	157.993
USA	Stillwater Solar II	n.a.	n.a.	16	10.764	16	10.764	8	5.277	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
USA	Woods Hill	n.a.	n.a.	23	15.419	23	15.419	2	1.057	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
USA	Rattlesnake Creek	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1.300	879.831	593	401.498
USA	Rock Creek	n.a.	n.a.	1.081	731.665	1.081	731.665	36	24.653	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
BRASILE	Horizonte MP	n.a.	n.a.	153	87.940	153	87.940	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
BRASILE	Delfina	286	144.457	829	476.486	1.115	620.943	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
CILE	Cerro Pabellón	61	47.107	214	167.022	275	214.129	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
CILE	Sierra Gorda	308	236.137	350	272.485	658	508.622	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
PERÙ	Wayra	n.a.	n.a.	471	234.453	471	234.453	12	5.806	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
PERÙ	Rubi	n.a.	n.a.	422	210.192	422	210.192	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
ITALIA	Vari progetti ⁽³⁾	4	2.257	359	178.175	363	180.432	105	52.082	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
CANADA	Riverview	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	449	343.397	24	18.580
CANADA	Castel Rock Ridge 2	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	109	83.128	1	1.124
MESSICO	Magdalena 2	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	634	347.551	43	23.778
MESSICO	Amistad II	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	429	235.039	97	53.354
MESSICO	Amistad III	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	426	233.343	55	30.160
MESSICO	Amistad IV	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	618	338.647	66	36.454
MESSICO	Dolores	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1.040	570.034	157	86.222
PANAMA	Estrella Solar	n.a.	n.a.	3	2.190	3	2.190	2	1.545	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
ZAMBIA	Ngonye	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	72	26.178	22	8.028
ITALIA	Vari progetti ⁽⁴⁾	n.a.	n.a.	3	1.489	3	1.489	1	581	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

n.a. non applicabile

(1) Per i progetti entrati in esercizio entro il 30 settembre 2018, vengono riportati i dati di produzione effettiva e conseguente quantità di CO₂ evitata.

(2) Per i progetti entrati in esercizio dopo il 30 settembre 2018 o non ancora entrati in esercizio, vengono riportati i dati di produzione annua attesa e la conseguente quantità di CO₂ evitata attesa.

(3) Dati aggregati relativi a 26 progetti italiani di piccole dimensioni. Le tecnologie interessate sono biomassa, geotermico e idroelettrico.

(4) Dati aggregati relativi a 8 progetti italiani di piccole dimensioni. Le tecnologie interessate sono geotermico e idroelettrico.

Tabella C - Ulteriori indicatori ESG

Green Bond 2017
Progetti Rinnovabili

Paese	Nome progetto	Consumo di acqua (m³)	Azioni di protezione/ ripristino della biodiversità (n.)	Arresto dell'impianto o fermata del sito a causa di temi ambientali (n.)	Incidenti (mortalità e "High Consequence") (n.)	Progetti sociali (n.)	Beneficiari dei progetti sociali (n.)
USA	Red Dirt	264 ⁽¹⁾	1	-	-	-	-
USA	Thunder Ranch	264 ⁽¹⁾	1	-	-	-	-
USA	Hilltopper	328.000 ⁽²⁾	-	-	-	-	-
USA	Stillwater Solar II	n.a.	-	-	-	-	-
USA	Woods Hill	n.a.	-	1	-	-	-
USA	Rattlesnake Creek	16.700 ⁽²⁾	-	-	-	1	400
USA	Rock Creek	264 ⁽¹⁾	1	-	-	3	6.180
BRASILE	Horizonte MP	2.121 ⁽¹⁾	4	-	-	2	116
BRASILE	Delfina	3.584 ⁽¹⁾	7	-	-	8	1.311
CILE	Cerro Pabellón	405 ⁽¹⁾	9	-	-	8	448
CILE	Sierra Gorda	142 ⁽¹⁾	1	-	-	-	-
PERÙ	Wayra	260 ⁽¹⁾	3	-	-	10	608
PERÙ	Rubi	-	-	-	-	10	2.613
ITALIA	Vari progetti ⁽³⁾	686	-	-	-	5	642
CANADA	Riverview	n.a.	-	-	-	-	-
CANADA	Castel Rock Ridge 2	n.a.	-	-	-	-	-
MESSICO	Magdalena 2	940 ⁽²⁾	-	-	-	-	-
MESSICO	Amistad II	2.466 ⁽²⁾	2	-	-	1	200
MESSICO	Amistad III	4 ⁽²⁾	2	-	-	-	-
MESSICO	Amistad IV	n.a.	1	-	-	-	-
MESSICO	Dolores	887 ⁽²⁾	-	-	-	-	-
PANAMA	Estrella Solar	n.a.	-	-	-	2	285
ZAMBIA	Ngonye	21.380 ⁽²⁾	1	-	-	-	-
ITALIA	Vari progetti ⁽⁴⁾	2.055	-	-	-	3	122

n.a. non applicabile

(1) Per gli impianti entrati in esercizio entro il 30 settembre 2018, si considera il consumo di acqua in esercizio.

(2) Per gli impianti non entrati in esercizio prima del 30 settembre 2018, si considera il consumo di acqua in fase di cantiere.

(3) Dati aggregati relativi a 26 progetti italiani di piccole dimensioni. Le tecnologie interessate sono biomassa, geotermico e idroelettrico.

(4) Dati aggregati relativi a 8 progetti italiani di piccole dimensioni. Le tecnologie interessate sono geotermico e idroelettrico.





Tabella A - Indicatori finanziari ⁽¹⁾

Green Bond 2018
Progetti Rinnovabili + Refinancing

Paese	Nome progetto	Tecnologia	Status	Capacità (MW)	Data di entrata in esercizio	Investimenti			Proventi GB allocati sul progetto nel 2018 (mln euro)
						Divisa	Valori in divisa (mln)	Controvalore in euro (mln) ⁽²⁾	
USA	Diamond Vista	Eolico	In Operation	300	dic-18	USD	400	336	100
USA	Fenner Repowering	Eolico	In Operation	29	dic-18	USD	29	24	21
USA	High Lonesome	Eolico	Hand Over to Do	450	ott-19	USD	600	504	81
USA	Roadrunner	Solare	Hand Over to Do	497	set-20	USD	436	366	30
GERMANIA	Cremzow	Altro	Under Construction	22	apr-19	EUR	17	17	9
GRECIA	Kafireas	Eolico	Under Construction	154	ott-19	EUR	300	300	64
COLOMBIA	El Paso	Solare	Under Construction	86	mar-19	USD	70	59	54
USA	Aurora	Solare	In Operation	150	giu-17	USD	290	244	181
USA	Little Elk	Eolico	In Operation	74	dic-15	USD	124	104	5
USA	Chisholm View II	Eolico	In Operation	65	dic-16	USD	90	76	29
Totale									575

(1) Evidenziati in nero i progetti del 2018 e in celeste i progetti 2018 considerati "refinancing".

(2) Il valore in euro (EUR) dell'investimento è riportato a titolo indicativo, sebbene faccia fede l'investimento in dollari americani (USD) dove applicabile. Il tasso di cambio utilizzato per i progetti allocati nel green bond 2018 è pari a 1,19 USD/EUR.

Tabella B - Indicatori ESG

Green Bond 2018
Progetti Rinnovabili + Refinancing

Paese	Nome progetto	Produzione 2018 (GWh) ⁽¹⁾	CO ₂ evitata 2018 (t)	Produzione 2018 imputabile al GB (GWh)	CO ₂ evitata 2018 imputabile al GB (t)	Produzione annua attesa (GWh) ⁽²⁾	CO ₂ evitata attesa (t)	Produzione annua attesa imputabile al GB (GWh)	CO ₂ evitata attesa imputabile al GB (t)
USA	Diamond Vista	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1.317	891.539	391	264.944
USA	Fenner Repowering	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	78	52.885	68	46.273
USA	High Lonesome	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1.602	1.083.921	258	174.483
USA	Roadrunner	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1.154	781.089	96	64.822
GERMANIA	Cremzow	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
GRECIA	Kafireas	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	483	317.105	102	67.121
COLOMBIA	El Paso	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	176	106.280	162	97.767
USA	Aurora	189	127.661	140	94.806	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
USA	Little Elk	333	225.424	17	11.485	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
USA	Chisholm View II	230	155.609	89	60.126	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

n.a. non applicabile

(1) Per i progetti entrati in esercizio entro il 30 settembre 2018, vengono riportati i dati di produzione effettiva e conseguente quantità di CO₂ evitata.

(2) Per i progetti entrati in esercizio dopo il 30 settembre 2018 o non ancora entrati in esercizio, vengono riportati i dati di produzione annua attesa e conseguente quantità di CO₂ evitata attesa.

Tabella C - Ulteriori indicatori ESG

Green Bond 2018
Progetti Rinnovabili + Refinancing

Paese	Nome progetto	Consumo di acqua (m³)	Azioni di protezione/ ripristino della biodiversità (n.)	Arresto dell'impianto o fermata del sito a causa di temi ambientali (n.)	Incidenti (mortalità e "High Consequence") (n.)	Progetti sociali (n.)	Beneficiari dei progetti sociali (n.)
USA	Diamond Vista	90.200 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-
USA	Fenner Repowering	27 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-
USA	High Lonesome	n.a.	-	-	-	-	-
USA	Roadrunner	n.a.	-	-	-	-	-
GERMANIA	Cremzow	n.a.	-	-	-	-	-
GRECIA	Kafireas	14.430 ⁽¹⁾	-	-	-	1	6.000
COLOMBIA	El Paso	8.004 ⁽¹⁾	2	-	-	2	1.284
USA	Aurora	-	3	-	-	2	720
USA	Little Elk	65 ⁽²⁾	-	-	-	-	-
USA	Chisholm View II	57 ⁽²⁾	-	-	-	1	100

n.a. non applicabile

(1) Per gli impianti non entrati in esercizio prima del 30 settembre 2018, si considera il consumo di acqua in fase di cantiere.

(2) Per gli impianti entrati in esercizio entro il 30 settembre 2018, si considera il consumo di acqua in esercizio.





Tabella A - Indicatori finanziari

Green Bond 2018
Progetti Infrastrutture e Reti

Paese	Cluster progetto	Cluster	Status	Investimenti in divisa (mln)	Proventi GB allocati sul progetto nel 2018 (mln euro)
ITALIA	Smart meter	Asset Development	(1)	n.a.	46
ITALIA	Smart grid	Asset Development	(2)	n.a.	21
ITALIA	Quality&Efficiency	Asset Development	(2)	n.a.	305
ITALIA	Other ICT Investment	Asset Development	(2)	n.a.	52
Totale Asset Development				824	424
ITALIA	Maintenance	Asset Management	(2)	n.a.	205
ITALIA	Maintenance	Asset Management	(2)	n.a.	37
Totale Maintenance				452	242
Totale Asset Development e Asset Maintenance Italia				1.276	665

n.a. non applicabile

(1) Il consuntivo del progetto al 31 dicembre 2018 è composto da circa 420 milioni di euro di contatori e concentratori che entrano in esercizio nello stesso mese della posa e di circa 26 milioni di euro per sistema centrale di telegestione e relativo software.

(2) I consuntivi sono composti da un numero molto elevato di interventi che comprendono attività iniziate in anni precedenti e concluse nell'anno in corso, attività iniziate nell'anno in corso e concluse nello stesso anno e attività iniziate nell'anno e non ancora concluse al 31 dicembre 2018.

Tabella B - Indicatori ESG

Green Bond 2018
Progetti Infrastrutture e Reti

Italia	Cavizzazione (%)	Automazione della rete (%)	Trasformatori in olio con PCB rimossi (n.)	Smart meter integrati (n.)	Unità produzione rinnovabili connesse alla rete (n.)	Nuovi "user" connessi alla rete (n.)	Perdite tecniche di rete (%)	CO ₂ evitata (t)
Totale Asset Development	n.a.	n.a.	n.a.	31.400.000	48.481	202.759	n.a.	14.670
Totale Maintenance	75	36	304	n.a.	n.a.	n.a.	4	

n.a. non applicabile

Tabella C - Ulteriori indicatori ESG

Green Bond 2018
Progetti Infrastrutture e Reti

Paese	Incidenti (mortalità e "High Consequence") (n.)	Progetti sociali (n.)	Beneficiari dei progetti sociali (n.)	Progetti biodiversità (n.)
Italia	3	158	36.482	6

Tabella D - Informazioni complessive

Criterio	Indicatore	Dati/approccio GB 2018
Rispetto degli standard in materia di diritti umani e prevenzione delle violazioni	Numero e descrizione delle segnalazioni identificate attraverso il sistema di monitoraggio Enel	Nessuna segnalazione relativa ai progetti finanziati con i proventi del GB.
	Risultati dell'analisi di rischio a livello Paese in materia di diritti umani	L'analisi di rischio a livello Paese condotta nelle aree di presenza del Gruppo ha evidenziato un rischio medio percepito tra "accettabile" e "di alta priorità" ¹ per i temi in oggetto. La successiva valutazione delle pratiche e delle politiche del Gruppo a presidio dei diritti umani è risultata "robusta" ² . Sono stati comunque sviluppati piani di azione specifici per ciascun Paese di presenza e, accanto a questi, un piano di miglioramento da gestire a livello centrale al fine di armonizzare e integrare processi e politiche definite a livello globale e applicate a livello locale.
Rispetto dei diritti del lavoro	Numero e descrizione delle segnalazioni identificate attraverso il sistema di monitoraggio Enel	Nessuna segnalazione relativa ai progetti finanziati con i proventi del GB.
	Risultati dell'analisi di rischio a livello Paese in materia di diritti umani	L'analisi di rischio a livello Paese condotta nelle aree di presenza del Gruppo ha evidenziato un rischio medio percepito tra "accettabile" e "da controllare" ¹ per i temi in oggetto. La successiva valutazione delle pratiche e delle politiche del Gruppo a presidio dei diritti umani è risultata "robusta" ² . Sono stati comunque sviluppati piani di azione specifici per ciascun Paese di presenza e, accanto a questi, un piano di miglioramento da gestire a livello centrale al fine di armonizzare e integrare processi e politiche definite a livello globale e applicate a livello locale.
Condizioni di lavoro (rapporti di lavoro, formazione, condizioni di salute e sicurezza, rispetto dell'orario di lavoro)	Numero di incidenti (mortalità e "High Consequence")	Nessuna segnalazione relativa ai progetti di impianti di generazione da fonti rinnovabili finanziati con i proventi del GB e 3 incidenti "High Consequence" in Infrastrutture e Reti Italia.
Integrazione di fattori ambientali e sociali nella catena di fornitura – Acquisti responsabili	Clausole etiche nei contratti con i fornitori	Tramite le Condizioni Generali di Contratto, Enel richiede, tra l'altro, ai propri appaltatori e subappaltatori l'adesione ai dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il rispetto e la protezione dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, nonché il rispetto degli obblighi etico-sociali in tema di contrasto del lavoro minorile e tutela delle donne, parità di trattamento, divieto di discriminazione, libertà sindacale, di associazione e di rappresentanza, lavoro forzato, sicurezza e tutela ambientale, condizioni igienico-sanitarie e altresì condizioni normative, retributive, contributive, assicurative e fiscali.
Etica nel business (prevenzione di corruzione e riciclaggio di denaro sporco, frode, pratiche anticoncorrenziali)	Numero e descrizione delle segnalazioni identificate attraverso il sistema di monitoraggio Enel	Nessuna segnalazione relativa ai progetti finanziati con i proventi del GB.
Audit e controllo interno	% dei processi di area/Paese coperti da attività di audit interno	Il livello di copertura annuale media dei processi tramite attività di audit interno è pari al 43% relativamente all'area Rinnovabili e al 53% in Infrastrutture e Reti Italia.

(1) Rischio medio percepito: media dei livelli di rischio percepito individuato nei Paesi oggetto dell'analisi. Scala di riferimento rischi: 1. Rischio alto; 2. Rischio di alta priorità; 3. Rischio da controllare; 4. Rischio accettabile.

(2) Scala di riferimento dei valori di performance: Robusto (75%-100%); Buono (50%-75%); Sufficiente (25%-50%); Da migliorare (0%-25%).





Relazione sulla verifica del Green Bond Report



Enel S.p.A.

**Relazione sull'esame limitato del Green Bond Report
allegato al Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Enel al
31 dicembre 2018**

Relazione della società di revisione indipendente sul Green Bond Report della Enel S.p.A. allegato al Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Enel al 31 dicembre 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Enel S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") dell'allegato Green Bond Report della Enel S.p.A. (la "Società") costituito dalle tabelle degli indicatori finanziari, degli indicatori ESG, degli ulteriori indicatori ESG e delle informazioni complessive e dalla nota "Criteri di redazione", predisposto per le finalità stabilite dal Green Bond Framework del Gruppo Enel pubblicati a Dicembre 2016 e Dicembre 2017. Il Green Bond Report è allegato al bilancio di sostenibilità del Gruppo Enel al 31 dicembre 2018 (il "Bilancio di Sostenibilità 2018").

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori della Enel S.p.A. sono responsabili per la redazione del Green Bond Report in conformità ai criteri descritti nella nota "Criteri di redazione". Gli amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Green Bond Report che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul Green Bond Report sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standards on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information* ("ISAE 3000 revised") emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Green Bond Report non contenga errori significativi.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione del Green Bond Report, nonché analisi di documenti, ricalcoli, riscontri e riconciliazioni con la contabilità e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.



In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- (i) incontri con il personale Enel coinvolto nella redazione del Green Bond Report;
- (ii) analisi, tramite interviste e discussioni con il personale di Enel, delle procedure utilizzate per l'ottenimento, l'aggregazione e la presentazione degli indicatori finanziari e degli indicatori ESG inclusi nel Green Bond Report;
- (iii) svolgimento di limitati sondaggi per verificare che i dati utilizzati per la predisposizione del Green Bond Report siano in linea con le informazioni e la documentazione disponibile presso le società del Gruppo Enel.

Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Green Bond Report della Enel S.p.A. allegato al Bilancio di Sostenibilità 2018 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri descritti nella nota "Criteri di redazione".

Criteri di redazione

Senza modificare le nostre conclusioni, richiamiamo l'attenzione alla nota "Criteri di redazione" del Green Bond Report che descrive i criteri di redazione. Il Green Bond Report è stato redatto per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza il Green Bond Report può non essere adatto per altri scopi.

Roma, 7 maggio 2019

EY S.p.A.


Massimo Antonelli
(Socio)

Seeding Energies. Curiosity is the power of today.

La curiosità e la conoscenza sono l'energia che ci spinge a crescere ogni giorno di più, ad affrontare il presente e a guardare al domani con entusiasmo.

Un viaggio di scoperta che ci porta a valorizzare le diversità, a intrecciare relazioni e a creare fiducia.

Idee brillanti e conquiste sempre nuove che fanno la differenza, generando valore per i nostri clienti, per le comunità in cui operiamo, per le nostre persone e per gli azionisti.

Perché è con il potere della curiosità, della conoscenza, della collaborazione e del confronto che possiamo insieme custodire e preservare il nostro Pianeta in modo sostenibile.